

Gran Maestro non li dava più alcun subsidio, anzi li era poco in grazia. Da Messina, per lettere di 22 me scriveno, do barze veniva mandate a Coron con formenti salme 2000 et munition in numero e artellarie con 500 fanti per servir quela militia a lo illustrissimo signor vicerè. Tenir aviso in canal de Syo esser 40 preste galie, capitano el Cartogoli, et il Moro andava a soi danni, et da tera bon numero di cavalli, se aspetava li tre inzegneri prima mandati, al ritorno de quali se intenderà la resolution. Et sua Cesarea Maestà ha comandato sia fornito et proveduto di ogni opportuno pressidio fino a tutto decembro, poi farà deliberatione dil tutto, et in vero voleno per . . . ogni cosa al viver humano. Da Napoli vene 10 zorni fa uno galion de portata di salme 1500, con homeni 100 sopra, et una barza di tal portata et piena di tutte cose per andar in corso in Levante a danni de infedeli; el galion è dil capitano di le galie di questo regno don Francesco Nicardo, la barza di un de Sardegna, con pur assai di mal voler fugirno da Napoli, per quanto se intende per non haver possuto o non voluto dar la piezaria, danno fama voler andar a Baruli over in Alexandria. Ho serito a Corfù et in Candia a quelli clarissimi signori, et cussì sequirò di quel ocorerà. A la Fagagnana avanti heri se atrovava el Judeo con 5 galeote et 4 fuste. Aliuth turco capitano con 5 vele, 3 galeote, 2 fuste ussite de l'ixola de Zerbi, 5 altre fuste ussite de Tunis, vele numero 19 bene a ordine, et il Judeo ha robato et fatto danni assai in reame; et do iudei, fuzivano da Napoli, preseno ducati 30 milia, vene qui a la Renella duo miglia discosto de qui per far butino, non fu adnesso nessuno vi andasse, et l'altro turco vene avanti, et prese una caravela combatendo *etiam* con una barza che li amazò il patron et la brusò dita caravela qui avanti el porto. Questo zorno se intende sono a le parte di mezo zorno, Iddio provedi, sono per far male assai. Et si dice il Judeo non voler più ritornar a Barbarossa, ma ritirarsi a Zerbi. Per do navili venuti de Alexandria in porto de Messina, non m'è seritto quando partino, se intendeva l'armada dil serenissimo re di Portogalo haver preso certo passo teniva turchi in lo mar Rosso con gran danno de ditti turchi, et che non era specie che minima summa; altri ha ditto a l'opposito che l'armata dil Turco havea scazato con gran danno l'armada predita. Nostro Signor provedi di la gratia sua. In Malta quel reverendissimo Gran Maestro ha tenuto capitolò zeneral, et uno terzo de le intrade di loro priori et cavalieri hanno tansado a dar a la Religion

et terminato fortificar Tripoli. De Messina, de 25 è serito li duo inzegneri esser rimasi in Coron, et par che siano per tenir quello et ben fortificarlo, et quelli capitani non haver voluto acquiescer a certa paxe et accordo havia fatto l'orator dil serenissimo re di Romani con il Gran turco: si esprese da la Cesarea Maestà non li fusse comandato; et da Messina era partito missier Zuan Battista Nebbia commendator di la Religion di San Zuàn per Malta, mandado dal Pontefice per farli intender et exortar lo reverendissimo Gran Maestro a prender in sua protetion Coron, che teneria modo Sua Cesarea Maestà li faria gratia de quello. Et per alcuni ritornati da Malta dicono la Religion star molto in fatica 116 et exausta, et che si rasonava de tal occasione, che non si crede la vorano. Il reverendo prior de Roma, nepote de Sua Santità, è partito per Roma. Di Saragosa dovea partir una nave con 50 miera de canevi per la Patria. Et uno novo governor cavalier di San Zuane venuto in luogo dil defunto Castigliano, et questo *noviter* è mandato da la serenissima regina Germana. In Catania formenti tari 36 spazadi, et de altri cargadori non se parla.

*Dil ditto, di . . . Mazo, ricevute ut supra.* Da poi la mia, il Judeo fu con li altri capitani ussite di Zerbi et Tunis vele 22 a Zerzenta, et a quel cargador preseno formenti et quanti frati erato in un monasterio di frati di S. Maria di Jesù número 25 et da 60 seculari, che la matina a di 27 april dovea farsi certa festa. klio li doni remedio. Rubò da salme 200 formenti et altre anime 100, et se n'è andà verso Cavo Passero. Per uno, riseatato dal Judeo, dice l'andava a Zeila per far biscotti, perchè non ne havea, da poi ritorneria, et che l' non era per restar al Zer, per quanto intendeva parlar; ma non si sa il certo. A di 8 zonse in questo porto do barze biseaine venute di Fiandra, molto riche, carge di mercadantie diverse per questo regno; son 15 zorni partì da Cades, dicono nova haver piovuto assai in quel regno di Chastiglia, et di tutto esser abundantia. Come, sopra Oram trovarono una vela latina, li dete nova 28 vele di Barbarossa era sopra Cavo Martin et Jeviza, et havea dannificato quele marine, di modo la nova de Tunis che le havea tirate in terra per timor de l'armata cesarea, non è reussita. In questo regno ha piovuto et bene, si spera de bona saxon; et già lo illustrissimo signor re da qualche licentia per Roma et Toscana. Da Messina è nova a quelli mari trovarsi 22 fuste, *de facili* potria esser le antedite; et di Candia è zonta una nave biscaina per Ingiltera, dà nova a Coron esser da